

NOTIZIARIO
SISCA



SISCA SIVAE

SISCA

27/ 28 febbraio, Cremona

28 marzo, Cremona

La medicina del comportamento nei nuovi animali da compagnia: semiologia, patologia e terapia

La responsabilità medico legale del Medico Veterinario Comportamentalista

Gruppo di Studio di Fisioterapia e Riabilitazione

64° Congresso nazionale SCIVAC

20 febbraio, Cremona

07 marzo, Milano

*Ciò che ruota intorno alla fisioterapia
Alcune conferenze si rivolgeranno all'aspetto comportamentale*

*Il paziente ospedalizzato: dalla terapia intensiva alla riabilitazione
Una conferenza si rivolgerà all'aspetto comportamentale*

Identificato un gene associato ai comportamenti compulsivi del cane

Un locus del gene CDH2 sul cromosoma 7 significativamente più frequente nei cani affetti

Uno studio ha identificato un locus del cromosoma 7 del cane che conferisce un elevato rischio di suscettibilità ai disturbi compulsivi in questa specie. Nell'uomo, i disturbi ossessivo - compulsivi sono caratterizzati da comportamenti rituali ripetuti e affliggono il 2% circa delle persone; il disturbo equivalente canino, o disturbo compulsivo canino, interessa soprattutto alcune razze, come il Dobermann e il Bull Terrier.

Una ricerca durata più di 10 anni ha raccolto il sangue di 92 Dobermann selezionati che manifestavano comportamenti compulsivi (es. leccare o mordere ossessivamente il fianco e/o una coperta) e 68 Dobermann sani di controllo, sottoponendolo a studi genetici. Si identificava una porzione di cromosoma 7 significativamente associata ai comportamenti compulsivi canini, localizzata nel gene della caderina CDH2, proteina adesiva coinvolta nell'attività sinaptica.

I cani affetti da comportamenti compulsivi multipli presenta-

vano una maggiore frequenza della sequenza di DNA associata al rischio di disturbi compulsivi rispetto ai cani sani (60% vs. 22%). L'associazione altamente significativa dei disturbi compulsivi canini con la regione del gene CDH2 sul cromosoma 7 costituisce la prima caratterizzazione genetica di un disturbo compulsivo animale e induce a ipotizzare che CDH2 e altre proteine adesive neuronali siano coinvolte anche nei disturbi ossessivo - compulsivi dell'uomo, inclusi quelli dell'autismo. Il gene CDH2 è un candidato patologico particolarmente interessante, poiché è coinvolto nella mediazione dell'adesione delle giunzioni neuronali e nella crescita degli assoni neuronali durante lo sviluppo, quando si stabiliscono reti nervose cerebrali essenziali. Il gene CDH2 è espresso nell'ippocampo, regione cerebrale che si ritiene coinvolta nei disturbi ossessivo - compulsivi umani; inoltre, questo risultato è in accordo con l'attuale evidenza che gli antagonisti dei recettori

NMDA (N-metil-D-aspartato) sono efficaci nel trattamento di questa sindrome.

La similitudine dei comportamenti ripetitivi e di risposta ai farmaci nei disturbi compulsivi canini e ossessivo - compulsivi umani suggerisce che sia coinvolta una via comune. Gli autori ritengono che i risultati di questo studio consentiranno una migliore comprensione della biologia dei disturbi compulsivi e aiuteranno lo sviluppo di test genetici e la prevenzione e il trattamento di questa sindrome nei cani e nelle persone a maggior rischio.

*“A canine chromosome 7 locus confers compulsive disorder susceptibility” N H Dodman, E K Karlsson, A Moon-Fanelli, M Galdzicka, M Perloski, L Shuster, K Lindblad-Toh and E I Ginns. *Molecular Psychiatry* (2010) 15, 8–10.*

La medicina del comportamento nei nuovi animali da compagnia: semiologia, patologia e terapia

Sabato 27 febbraio, Cremona

- 09.00 La semiologia comportamentale del coniglio: dal segno clinico alla diagnosi (M. Possenti)
- 11.30 Le patologie comportamentali del coniglio: diagnosi e terapia (M. Possenti)
- 14.30 La semiologia comportamentale del furetto: dal segno clinico alla diagnosi (M. Possenti)
- 17.00 Le patologie comportamentali del furetto: diagnosi e terapia (M. Possenti)

Domenica 28 febbraio, Cremona

- 09.00 La semiologia comportamentale degli psittacidi: dal segno clinico alla diagnosi (M. Possenti)
- 11.00 Le patologie comportamentali degli psittacidi: diagnosi e terapia (I. Rochette - Nigrón)
- 14.00 L'arricchimento ambientale nelle grandi collezioni di pappagalli (L. Crosta)
- 15.00 Filmati pratici di educazione e riabilitazione di conigli, furetti e pappagalli, nonché di gestione e manipolazione in corso di visita clinica (M. Possenti e I. Rochette - Nigrón)
- 16.30 Filmati pratici di educazione e riabilitazione di pappagalli, nonché di gestione e manipolazione in corso di visita clinica (M. Possenti e I. Rochette - Nigrón)

Ciò che ruota intorno alla fisioterapia

Domenica 20 febbraio, Cremona

- 09.00 Il paziente ospedalizzato: come ridurre lo stress? (S. Giussani)
- 11.15 Il paziente aggressivo: come realizzare la terapia riabilitativa (S. Giussani)
- 14.30 Alimentazione del cane obeso: quanto deve dimagrire? (P. P. Mussa)
- 15.30 L'integrazione alimentare nel paziente sottoposto a fisioterapia (P. P. Mussa)
- 16.45 La comunicazione con i proprietari: il modo migliore per ottenere la loro collaborazione (S. Giussani)

Relatori

Dott. ssa Marzia Possenti

Dott. ssa Isabelle Rochette

- Nigrón

Dott. Lorenzo Crosta